

egli muoveva riguardo allo scarso impianto dei servizi telefonici con rete coperta.

Io diceva che l'emendamento dell'onorevole Pascolato mi aveva recato qualche sorpresa; aggiungo che lo reputava inutile, inquantochè io non poteva arrivare, con la mia mente, a supporre che dato l'articolo 10, che è divenuto 9, della Commissione, così com'è concepito, dovessero essere escluse quelle condizioni, di favore che per i capitolati del 1883 e del 1884 erano fatte ai Municipi e alle Opere di beneficenza. Io almeno l'ho sempre interpretato in questo senso; che l'articolo 9 della Commissione si limitasse a stabilire il massimo della tariffa, già abbastanza elevata, ma che il Governo, che ha dichiarato anche oggi per bocca dell'onorevole ministro, di volere essere equo nelle sue contrattazioni, non intendesse niente affatto di violare questa disposizione, per la quale ai Municipi e alle Opere di beneficenza è concessa di diritto una riduzione del 50 per cento.

È il caso di ripetere *ruit hora*; altrimenti vorrei portare alla Camera dei dati statistici dai quali risultasse ad evidenza l'importanza del servizio telefonico a tariffa ridotta, per i servizi comunali. Mi limiterò a notare che a Brescia dei 39 abbonamenti con riduzione, venti spettano al solo Municipio, che spende lire 1,500 all'anno.

Ma se voi applicate, per esempio, al municipio di Brescia la tariffa comune, che a Brescia è di 150 lire (e non sarà minore probabilmente quella che metterà in vigore il Governo) raddoppierete la spesa, e quindi i Municipi saranno costretti, o a rinunciare al beneficio del servizio telefonico, o a gravare il già troppo stremato loro bilancio.

Io non insisto maggiormente, perchè, ripeto, le parole dette dal ministro mi lasciano ancora sperare che la riduzione sarà ammessa senz'altro.

Presidente. La Commissione accetta o respinge i due emendamenti proposti dagli onorevoli Pascolato e Marazzi?

Balestra, relatore. La Commissione respinge l'emendamento dell'onorevole Pascolato.

L'onorevole Pascolato propone:

“ *Aggiungere:* La tariffa sarà uguale per ciascuna categoria di utenti. ”

Ora noi abbiamo soppresso le categorie, ed egli nella sua proposta non le ricostituisce, perchè parla di categorie senza dire quali sieno.

Del resto senza entrare in particolari, dichiaro a nome della Commissione di non poter accettare questo emendamento. Come pure respingiamo anche la seconda parte del suo emendamento relativo ad una riduzione a favore delle Provincie

e dei Comuni. Noi non crediamo che vi sia alcun giustificato motivo per accordare ai Comuni questa facilitazione. I Comuni hanno il diritto, secondo questa legge, di poter impiantare per proprio uso e consumo per la loro Amministrazione delle linee speciali, senza pagare alcuna tassa. Se vogliono godere poi anche dell'uso del telefono per uso pubblico, paghino, come pagano tutti gli altri individui; anzi dovrebbero forse pagare di più, perchè il giorno in cui mettono il telefono, se ne servono più d'un privato qualunque.

Il citare poi precedenti contrarii, come faceva l'onorevole Benedini, non fa al caso.

Egli diceva che bisogna rispettare le antiche concessioni, ma queste si riferiscono alle Società private. Ora il Governo succede alle Società private, secondo quello che avete deliberato coll'approvazione degli articoli precedenti, succede dopo che sono cessati, sono spirati i contratti fatti colle Società. Dunque non possono avanzare diritti nè i Comuni nè le Provincie.

Per queste ragioni, ripeto, noi non accettiamo questo emendamento. (*Ai voti!*)

Quanto alle altre osservazioni fatte dall'onorevole Marazzi, esse sono tutte d'indole regolamentare, per cui potranno valere come raccomandazione fatta al Governo.

Presidente. La Commissione non accetta gli emendamenti degli onorevoli Pascolato e Marazzi.

Il ministro li accetta?

Lacava, ministro delle poste e dei telegrafi. Nemmeno il ministro.

Presidente. L'onorevole Pascolato insiste?

Pascolato. A me basta che sia constatato questo; sono contento e lo ritiro.

Presidente. L'onorevole Marazzi insiste?

Marazzi. Non insisto affatto. Soltanto avrei desiderato che l'onorevole relatore mi avesse detto che cosa intende per rete telefonica. (*Oh! oh! — Rumori.*) Non lo sa nessuno.

Presidente. Allora è difficile che qualcuno lo dica. (*ilarità.*)

Voci. Ai voti! ai voti!

Presidente. Metto a partito...

Benedini. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Benedini. Faccio una semplice dichiarazione.

Le parole dette dall'onorevole Balestra non mi hanno persuaso. Egli forse ha dato una interpretazione diversa da quella che io intendeva di dare alle mie parole.

Io ho voluto solo constatare uno stato di fatto